

## **Legge Finanziaria 2010: le infrastrutture**

### **PROGRAMMA INFRASTRUTTURE STRATEGICHE**

**(Articolo 2, commi 222 - 224).**

Viene introdotta la nozione di "**lotto costruttivo**" nella realizzazione dei progetti prioritari, nell'ambito dei corridoi europei TEN-T inseriti nel programma di infrastrutture strategiche, che prevedano costi superiori a 2 miliardi di euro, tempi di realizzazione superiore a quattro anni e che non siano suddivisibili in lotti di importo inferiore a un miliardo di euro. Questi progetti sono individuati attraverso decreti del Presidente del Consiglio, su proposta del Ministro delle Infrastrutture, d'intesa con il Ministro dell'Economia. Per tali opere, il Cipe può autorizzare l'avvio della realizzazione del progetto definitivo per lotti costruttivi, nel limite di un importo complessivo residuo da finanziare di 10 miliardi di euro, a condizione che il costo sia integralmente finanziato, che sia allegata una relazione recante le fasi di realizzazione dell'opera, il cronoprogramma dei lavori e i fabbisogni annuali, e che l'affidatario dei lavori rinunci a pretese risarcitorie connesse a eventuali mancati finanziamenti dei lotti successivi. Il CIPE, con l'autorizzazione al primo lotto costruttivo, assume l'impegno di finanziare integralmente l'opera, o di corrispondere il contributo finanziato. Dei progetti deve essere fornita specifica indicazione nell'Allegato Infrastrutture del Documento di Programmazione Economico-Finanziaria.

### **EDILIZIA CARCERARIA**

**(Articolo 2, comma 209)**

Vengono stanziati **500 mln** di euro, a valere sulla disponibilità del Fondo Infrastrutture, derivanti dalla quota di assegnazione delle risorse del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS), per l'attuazione, anche per stralci, del programma di edilizia carceraria, finalizzato alla creazione di nuove infrastrutture o all'aumento della capienza delle infrastrutture esistenti, già previsto dall'articolo 44-bis del DI 207/2008, convertito dalla legge 14/2009.

### **INTERVENTI LEGATI AL RISCHIO IDROGEOLOGICO**

**(Articolo 2, comma 230)**

Vengono destinati ai piani straordinari, diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico (individuate dal ministero dell'Ambiente, sentite le autorità di bacino e il Dipartimento della protezione civile), risorse pari a **1 mld** di euro assegnate dalla **delibera Cipe 6 novembre 2009** per interventi di risanamento ambientale, a valere sulle disponibilità del Fondo Infrastrutture e del Fondo Strategico per il Paese a sostegno dell'economia reale. L'individuazione delle situazioni a più elevato rischio idrogeologico è effettuata dalla competente direzione generale del Ministero dell'Ambiente, sentite le autorità di bacino e il Dipartimento della protezione civile. E' possibile l'utilizzo delle risorse anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla regione interessata e dal ministero dell'Ambiente, di concerto con il Ministro per gli Affari Regionali, che definisce la quota di cofinanziamento regionale a valere sull'assegnazione di risorse del FAS che ciascun programma attuativo regionale destina ad intervento di risanamento ambientale.

**STRETTO DI MESSINA**

**(Articolo 2, commi 193 - 195)**

Si introducono nuove disposizioni riguardanti la Società Stretto di Messina Spa. In particolare viene riformulato l'articolo 1, comma 1, della legge 1158/1971 (Collegamento viario e ferroviario tra la Sicilia e il Continente) nella parte in cui prevede la partecipazione al capitale sociale della Stretto di Messina Spa, di Anas Spa, delle regioni Sicilia e Calabria, nonché di altre società controllate dallo Stato, al fine di garantire la proprietà pubblica della Stretto di Messina Spa attraverso l'introduzione di una soglia minima - pari al 51% - per la partecipazione dei citati soggetti.

Viene autorizzata la spesa di **470 mln** di euro per il **2012** quale contributo ad Anas Spa per la sottoscrizione e l'esecuzione - a partire dal 2012 - di aumenti di capitale della Stretto di Messina Spa. Gli oneri relativi sono a valere sul Fondo per esigenze urgenti e indifferibili del Ministero dell'Economia.

Viene approvato il II atto aggiuntivo alla Convenzione di concessione del 30 dicembre 2003 sottoscritto dal Ministro delle Infrastrutture con la Stretto di Messina Spa ai sensi della legge 1158/1971.

**DISCIPLINA SULLE CONCESSIONI AUTOSTRADALI**

**(Articolo 2, comma 192)**

Vengono introdotte alcune modifiche alla nuova disciplina sulle concessioni autostradali. Viene estesa l'approvazione di tutti gli schemi di convenzione già sottoscritti dalle società concessionarie con l'Anas Spa fino alla data del 31 dicembre 2009, subordinatamente alla condizione che gli schemi recepiscano le raccomandazioni richiamate dalla delibera Cipe di approvazione. Per le tratte autostradali in concessione con scadenza entro il 31 dicembre 2014,

l'Anas Spa, entro il 31 marzo 2010, deve avviare le procedure a evidenza pubblica per l'individuazione dei nuovi concessionari. Con decreto del Ministro delle Infrastrutture, di concerto con il Ministro dell' Economia sono stabilite le modalità di utilizzo, da parte di Anas Spa, delle risorse derivanti dall'attuazione delle disposizioni.

### **COMMENTO**

*Come la **Cisl** ha già avuto modo di evidenziare, la Finanziaria 2010 non contiene misure innovative in tema di infrastrutture.*

*In particolare, sia per quanta **l'edilizia carceraria** che per quanta riguarda gli interventi legati al **rischio idrogeologico**, le misure sopra analizzate non sono altro che la formalizzazione di decisioni già assunte dal Governo con la delibera Cipe del 6 novembre u.s., e per la quale rinviamo alla circolare del nostro Dipartimento Prot. n. 46 /SC dell' 11 novembre u.s..*

*Si tratta, in sostanza, non di risorse aggiuntive, ma della rimodulazione di risorse già esistenti.*

*Secondo le stime dell' Ance, per il 2010 le risorse complessive per le opere pubbliche ammontano a **15,827 mld** di euro, rispetto ai 16,824 mld di euro previsti per il 2009, con un riduzione del **5,9 %** in termini nominali e del **7,8 %** in termini reali.*

*Questa situazione può comportare pesanti conseguenze in termini occupazionali, con una perdita stimata di posti di lavoro di circa **100.00 unità**.*

*Per quanto riguarda l' introduzione dei **"lotti costruttivi"** per le grandi opere, se è condivisibile l' intento della velocizzazione dei lavori, restano comunque i rischi di uno "frazionamento" degli stessi che, al di là dell' impegno programmatico del Cipe a finanziare l' intera opera nel momento in cui parte il primo lotto, restano di fatto "appesi" agli stanziamenti approvati di volta in volta con la Finanziaria.*

*La **Cisl**, che pur ha valutato positivamente gli investimenti infrastrutturali previsti dal Governo con il Dpef dello scorso luglio e gli stanziamenti effettuati con le delibere del Cipe nel corso di questo anno, comunque richiede che le decisioni adottate si traducano in tempi rapidi in cantieri aperti ed opere avviate, senza frapporre ulteriori ritardi di ordine burocratico, avvalendosi in tal senso anche dei poteri dei commissari straordinari recentemente nominati dal Governo.*

*Per quanto riguarda in particolare gli **interventi medio piccoli**, fondamentali per lo sviluppo dei territori, la **Cisl** richiede, oltre agli stanziamenti già effettuati dal Cipe (400 mln), lo sblocco delle risorse dei comuni vincolate dal Patto di Stabilità interno, da utilizzare subito in investimenti infrastrutturali.*

*Resta poi viva preoccupazione la mancata previsione, nella Finanziaria 2010, di stanziamenti in favore dell' **Anas** (al di là di quelli riguardanti la Società Stretto di Messina), per il rischio di un blocco sostanziale dell' attività ordinaria dell' ente nel corso del prossimo anno.*